

Programma

○ Ore 18.00

Accoglienza e aperitivo

○ Ore 19.00

Saluto

Carla Rinaldi - *Fondazione Reggio Children*

Centro Loris Malaguzzi

Franco Mazza - *Fondazione Solidarietà Reggiana*

Conferenza

Africa, sfida decisiva per il nostro futuro.

*Dialogo tra Romano Prodi, Paolo Sannella
e Giuseppe Dossetti.*

Per fund raising a favore del progetto
"Reggio nel mondo che cambia":

IBAN FONDAZIONE

"SOLIDARIETA' REGGIANA"

BANCO POPOLARE SOCIETA' COOPERATIVA
(BSGSP)

IT 68 X 05034 12800 000000090000



Fondazione Solidarietà Reggiana
Onlus



Fondazione Solidarietà Reggiana
Onlus



FONDAZIONE
REGGIO CHILDREN
CENTRO LORIS MALAGUZZI



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MODENA E REGGIO EMILIA

In collaborazione con



TAVOLO REGGIO > AFRICA



Segreteria organizzativa:

Gianna Gaioli, Orietta Pancioli

Via Urceo Detto Codro, 1 – 42123 Reggio Emilia

Tel. 0522 451800

info@solidarieta.re.it

Africa, sfida decisiva per il nostro futuro.

Reggio nel mondo che cambia

Dialogo tra Romano Prodi,
Paolo Sannella e Giuseppe Dossetti



FONDAZIONE
REGGIO CHILDREN
CENTRO LORIS MALAGUZZI



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MODENA E REGGIO EMILIA

Reggio Emilia
Centro Internazionale Loris Malaguzzi
Giovedì 6 marzo 2014

Africa, sfida decisiva per il nostro futuro.

Opportunità per un futuro di sostenibilità sociale e sviluppo.

Reggio
nel mondo
che cambia

In pochi decenni, tanti cambiamenti.

Prima lo svuotamento delle campagne, poi l'arrivo dei lavoratori del meridione, quindi gli emigranti egiziani, poi i muratori rumeni e le badanti ucraine, infine i venditori marocchini e i cinesi dai mille mestieri hanno cambiato il volto della nostra città. Non siamo però unici in questa rivoluzione perché ormai tutto è in movimento e le migrazioni sono il volto nuovo del mondo contemporaneo. Negli ultimi anni anche l'Africa più profonda è diventata protagonista di questa trasformazione globale: diventa perciò indispensabile riflettere su questo nuovo protagonista e su come in Africa e con l'Africa si giochi una delle sfide decisive per il nostro futuro.

Romano Prodi

L'Emilia, e soprattutto le città di Bologna e Reggio Emilia, è la regione d'Italia che più di altre vanta un'importante tradizione di relazioni e fruttuose collaborazioni con l'Africa, e in particolar modo con alcune sue realtà. Agostino Neto, Samora Machel, Sam Nujoma e Oliver Tambo sono solo alcuni dei grandi leader africani legati alla comunità emiliana, che sostenne la loro lotta per l'indipendenza così come continua a sostenere lo sviluppo dei paesi africani. Quella realtà è oggi in profonda trasformazione e gli stati africani sono partner sempre più influenti in un mondo globalizzato e alla ricerca di nuovi equilibri. L'Africa, d'altra parte, è sempre più presente nei nostri luoghi, con un numero crescente di immigrati inseriti nel nostro sistema economico e culturale e protagonisti di importanti esperienze di integrazione e di multiculturalismo. Esperienze che hanno fatto meritare alla città di Reggio un significativo primato italiano ed europeo. In questo contesto, si organizzano nuove iniziative come quella che oggi si presenta alla nostra attenzione, proponendo un dibattito sul continente africano e sulle prospettive che a esso ci uniscono.

Paolo Sannella

La Fondazione "Solidarietà Reggiana" sostiene il CeIS, che tradizionalmente si occupa di tossicodipendenza ma anche di accoglienza e aiuto a persone in difficoltà, come le famiglie che cercano assistenti famigliari e stranieri che desiderano un inserimento e un lavoro nella nostra città. L'idea del CeIS, confermata ormai da tanti anni di attività, è che la solidarietà e la formazione possono trasformare persone che vengono considerate un problema in risorse importanti per la comunità. Si tratta di riattivare le energie nascoste in questi mondi spesso segnati dalla sofferenza, che però contengono grandi energie vitali che sono a disposizione di chi si avvicina con rispetto e con progetti concreti. La Fondazione e il CeIS hanno promosso, assieme all'Università e ad alcune realtà imprenditoriali, una riflessione sulla responsabilità sociale dell'impresa. L'incontro con questi mondi, come l'Africa, ormai presenti tra noi, può essere l'occasione per realizzare quanto chiesto da Giovanni Paolo II: "Non costruiamo muri, ma ponti".

Giuseppe Dossetti